



Seneca ritratto da Rubens

SENECA

Chi che cosa?

Lucio Anneo Seneca era uno dei tre figli di Seneca il Vecchio. Fu denominato “filosofo”, proprio per distinguerlo dal padre. Effettivamente Seneca fu un importante autore di scritti filosofici e scientifici, ma anche di tragedie oltre a essere un indiscusso protagonista della vita politica e culturale romana nell’epoca che va da Caligola a Nerone. Nacque in Spagna, a Cordova, fra il 4 e l’1 a.C. Si trasferì presto a Roma con la famiglia, dove ricevette i primi insegnamenti e dove assimilò quei concetti fondamentali dello stoicismo ai quali rimase fedele per tutta la vita. Dopo un soggiorno in Egitto, presso uno zio materno governatore di quella provincia, fece ritorno a Roma e iniziò la carriera forense e politica: nel 32 diventò questore ed entrò a far parte del Senato. Negli anni seguenti rimase implicato in intrighi di corte. Nel 41 l’imperatrice Messalina, gelosa di Giulia Livilla, sorella di Caligola, convinse Claudio a trascinarla in rovina con un’accusa di adulterio nella quale rimase coinvolto anche Seneca. L’autore latino fu condannato a otto duri anni di esilio in Corsica e rientrò a Roma solo grazie all’interessamento di Agrippina, che era divenuta la moglie di Claudio dopo la morte di Messalina. Agrippina scelse Seneca come precettore e consigliere del figlio, il futuro imperatore Nerone. Tuttavia, gli insegnamenti di Seneca non esercitarono un’influenza moderatrice sul nuovo imperatore, che adottò in breve tempo una politica antisenatoria e autoritaria. Seneca fu criticato per aver avallato il dispotismo di Nerone e alcuni suoi delitti, tra cui quello della madre Agrippina. Il filosofo di Cordova ebbe a che fare nella sua vita con imperatori dispotici e autoritari, ma negli anni maturò in lui una concezione di regalità illuminata, che espone nel *De Clementia*, secondo la quale era disposto ad accettare senza riserve il potere assoluto del principe, sebbene cercasse di temperarlo con la clementia. Tuttavia, il tentativo di trasformare Nerone in un principe saggio, ispira-

to al modello stoico, fallì e fece dello stesso Seneca, dopo qualche tempo, una vittima del tiranno. Dopo la morte dell'altro consigliere dell'imperatore, Sesto Afranio Burro, Seneca si ritirò a vita privata, dedicandosi ai suoi studi scientifici e filosofici. . Nel 65 però fu implicato nella fallita congiura di Pisone e costretto al suicidio assieme ad altri congiurati. Di lui ci sono pervenute molte opere: letterarie (come l'Apokolokyntosis) e scientifiche (le Naturales quaestiones), di filosofia morale (come i Dialogi) e filosofia politica (ad esempio il De Clementia). Come filosofo Seneca non fu un pensatore particolarmente originale. Le sue idee erano quelle dello stoicismo: la ricerca della perfezione morale, il controllo delle passioni e delle emozioni, l'ideale di una saggezza da perseguire giorno per giorno senza lasciarsi intimorire dalle distrazioni dell'ambiente circostante. Privilegiò quindi, anche nella vita individuale, l'interiorità psicologica ed esistenziale, la riflessione interiore. È con Seneca che nacque l'idea che l'individuo debba sottoporsi quotidianamente a un esame di coscienza, un concetto che verrà ripreso soprattutto nel Cristianesimo. Anche l'immortalità dell'anima e la presenza di Dio divennero, nella riflessione senecana, un punto di riferimento essenziale per raggiungere quella rettitudine morale, caratteristica del saggio stoico. Tuttavia, nelle sue tragedie, Seneca mostra il lato forse più sconosciuto della sua personalità, l'altra faccia di quel vir sapiens et bonus suicidatosi per la giusta causa della libertà, di quel saggio stoico che andava predicando l'imperturbabilità, la giustizia e il Bene. Le tragedie senecane, spesso a sfondo mitico e con personaggi presi in prestito dalla tradizione greca, si configurano infatti come uno studio oculato e preciso dei comportamenti umani, soprattutto per quanto riguarda le esperienze del Male e della morte. Alle diverse vicende tragiche fa da sfondo una realtà dai toni cupi e atroci, conferendo al conflitto fra bene e male una dimensione cosmica e una portata universale. A testimonianza di ciò si nota che Seneca non volle ricorrere all'uso del deus ex machina attraverso il quale ottenere un lieto fine. Le sue tragedie vogliono volutamente offrire una realtà degenerata nella quale non c'è rimedio né soluzione alle atrocità commesse.

Curiosità

Seneca, fin dalla giovinezza, ebbe alcuni problemi di salute. Era soggetto a svenimenti e attacchi d'asma che lo tormentarono per diversi anni e lo portarono a vivere momenti di disperazione, tanto da ammettere, in una lettera all'amico Lucilio, di essere giunto a pensare al suicidio.

Fortuna dell'autore fino a oggi

Sulla fortuna di Seneca in età antica pesò negativamente il giudizio e la polemica con Quintiliano che criticò il suo stile moderno, reo di aver allontanato i giovani dal classicismo ciceroniano. La sua ricerca morale invece, come detto, fu apprezzata dal Cristianesimo. Le *Naturales quaestiones*, molto importanti per la rinascita della scienza nel tardo Medioevo, vennero valorizzate da Goethe. Le sue tragedie invece alimentarono la nascita del teatro moderno: la sua influenza appare evidente in autori come Shakespeare o Corneille. *L'Apokolokyntosis*, parodia della divinizzazione di Claudio, favorì lo sviluppo della satira menippea, soprattutto nella letteratura inglese, e nel Settecento fu tradotta da Rousseau.

Altri elementi della stessa collana

AA.VV

LATINITAS CHRISTIANA

Antologia degli Autori Latini Cristiani a cura di L. Carrozzi - 978-88-534-0580-7

RES ET MORES a cura di E. Panichi - 978-88-534-0604-0

ANTOLOGIA DEI POETI UMANISTI a cura di O. Pasqualetti - 978-88-534-0541-8

Catullo

CARMI SCELTI a cura di R. Cantarella e M. Pinto - 978-88-534-0542-5

Cicerone

ACTIO DE SIGNIS a cura di P. Rho - 978-88-534-0575-3

BRUTUS a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0549-4

CATILINARIA I a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0550-0

CATILINARIA II a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0552-4

CATILINARIA III a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0552-4

CATILINARIA IV a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0553-1

CATONE MAGGIORE a cura di F. De Silvestri - 978-88-534-0554-8

DE FINIBUS I a cura di B. Veneroni - 978-88-534-0548-7

DE LEGE AGRARIA I a cura di M. Geigerle - 978-88-534-0576-0

DE LEGE AGRARIA II a cura di M. Geigerle - 978-88-534-0577-7

DE LEGE AGRARIA III a cura di M. Geigerle - 978-88-534-0578-4

DE OFFICIIS I a cura di E. Zorzi - 978-88-534-0555-5

DE OFFICIIS II a cura di E. Zorzi - 978-88-534-0556-2

DE OFFICIIS III a cura di E. Zorzi - 978-88-534-0571-5

DE ORATORE I a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0572-2

DE ORATORE II a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0573-9

DE ORATORE III a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0574-6

FILIPPICA IV a cura di G. Verzegnassi - 978-88-534-0557-9

FILIPPICA VI a cura di S. Salomoni - 978-88-534-0546-3

FILIPPICA IX a cura di G. Verzegnassi - 978-88-0558-6

FILIPPICA XIV a cura di R. Argenio - 978-88-534-0559-3

LAELIUS DE AMICITIA a cura di G. Quaglia - 978-88-534-0560-9

PARADOXA STOICORUM a cura di G. Bruno - 978-88-534-0561-6

PRO ARCHIA a cura di D. Zancchi - 978-88-534-0562-3

- PRO LIGARIO a cura di A. Orofino - 978-88-534-0547-0
- PRO MARCELLO a cura di A. Orofino - 978-88-534-0569-2
- PRO MILONE a cura di D. Zancchi - 978-88-534-0563-0
- SOMNIUM SCIPIONIS a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0545-6
- TUSCULANE I a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0564-7
- TUSCULANE II a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0565-4
- TUSCULANE III a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0566-1
- TUSCULANE IV a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0567-8
- TUSCULANE V a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0568-5
- ANTOLOGIA DALLE ORAZIONI a cura di S. Cecchi e O. Piscini - 978-88-534-0544-9
- ANTOLOGIA DELLE LETTERE a cura di B. Riposati e A. Germani - 978-88-534-0579-1
- VITAE DUX
Antologia filosofica Ciceroniana a cura di B. Riposati e L. Dal Santo - 978-88-534-0570-8

■ Livio

- ANTOLOGIA LIVIANA a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0581-4
- STORIE I a cura di G.G.Tissoni - 978-88-534-0583-8
- STORIE II a cura di S. Sperati - 978-88-534-0584-5
- STORIE IV a cura di G.G.Tissoni - 978-88-534-0586-9
- STORIE XXI a cura di L. Carrozzi - 978-88-534-0582-1
- STORIE XXII a cura di L. Carrozzi - 978-88-534-0585-2

■ Lucrezio

- DE RERUM NATURA a cura di L. Ceccarelli - 978-88-534-0594-4
- ANTOLOGIA LUCREZIANA a cura di P. Rho - 978-88-534-0595-1

■ Orazio

- ROMAE VATES *Antologia delle Opere Oraziane* a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0598-2
- ODI ED EPODI a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0596-8
- SATIRE ED EPISTOLE a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0597-5

■ Ovidio

- ANTOLOGIA OVIDIANA a cura di T. Tomassetti Gusmano - 978-88-534-0600-2

■ Plauto

- AMPHITRUO a cura di O. Piscini - 978-88-534-0602-6

Quintiliano

ANTOLOGIA QUINTILIANEA a cura di A. Dosi - 978-88-534-0601-9

Sallustio

LA CONGIURA DI CATILINA a cura di G. Verzeznassi - 978-88-534-0605-7

LA GUERRA CONTRO GIUGURTA a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0606-4

Seneca

ANTOLOGIA DELLE OPERE FILOSOFICHE a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0603-3

LE EPISTOLE MORALI A LUCILIO LIBRO III a cura di A. Germani - 978-88-534-0607-1

Tacito

ANTOLOGIA TACITIANA a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0608-8

ANNALI XI a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0610-1

ANNALI XII a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0612-5

ANNALI XIII a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0613-2

ANNALI XIV a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0614-9

ANNALI XVI a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0611-8

STORIE III a cura di G. Guaita - 978-88-534-0615-6

GERMANIA a cura di B. Zanco - 978-88-534-0616-3

LA VITA DI AGRICOLA a cura di B. Zanco - 978-88-534-0609-5

Terenzio

ANDRIA a cura di L. Ceccarelli - 978-88-534-0621-7

GLI ADELPHOE a cura di A. Petrucci - 978-88-534-0620-0

Virgilio

ANTOLOGIA VIRGILIANA

Bucoliche e Georgiche a cura di B. Riposati e R. Calderini - 978-88-534-0626-2

EPICI FLORES

Antologia Virgiliana dell'Eneide a cura di B. Riposati e L. Dal Santo

Parte I: Le peregrinazioni di Enea (Canti I-VI) - 978-88-534-0638-5

Parte II: Enea alla conquista del Lazio (Canti VII-XII) - 978-88-534-0639-2

DAL MINCIO AL TEVERE

Antologia dalle Bucoliche, Georgiche, Eneide a cura di B. Riposati - 978-88-534-0796-2

ENEIDE I a cura di G. Quaglia - 978-88-534-0627-9

ENEIDE II a cura di A. Di Benedetto - 978-88-534-0628-6

ENEIDE III a cura di G. Quaglia - 978-88-534-0629-3

- ENEIDE IV a cura di G. Zermini - 978-88-534-0640-8
- ENEIDE V a cura di L. Bruno - 978-88-534-0630-9
- ENEIDE VI a cura di A. Albertini - 978-88-534-0631-6
- ENEIDE VII a cura di G. Bertoni - 978-88-534-0632-3
- ENEIDE VIII a cura di V. Gazza - 978-88-534-0633-0
- ENEIDE IX a cura di A. Marastoni - 978-88-534-0634-7
- ENEIDE X a cura di R. Argenio - 978-88-534-0635-4
- ENEIDE XI a cura di L. Maurano - 978-88-534-0636-1
- ENEIDE XII a cura di B. Franchi - 978-88-534-0637-8